



Comune di PINEROLO

Città Metropolitana di TORINO

Settore Lavori Pubblici – Servizio manutenzione

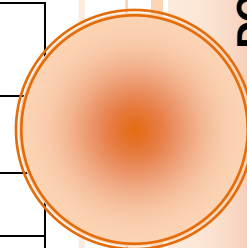
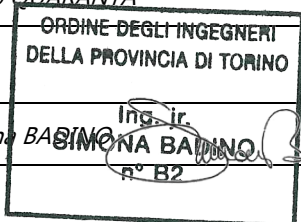


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Al sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26

OGGETTO:	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025
PERIODO:	Stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025
	Pinerolo, li 24 Ottobre 2022

IL RESPONSABILE SERVIZIO MANUTENZIONE:	Arch. Anna Lisa INFANTINO
IL PROGETTISTA/RUP:	Arch. Marica BARILE
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.	Ing. Marco QUARANTA
IL REDATTORE:	Ing. Simona BASINO



SOMMARIO

PREMESSA	3
CAPITOLO 1	5
SOGGETTI COINVOLTI	5
CAPITOLO 2	7
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE	7
CAPITOLO 3	9
PRESCRIZIONI OPERATIVE	9
CAPITOLO 4	10
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA	10
CAPITOLO 4.1	10
METODOLOGIA ADOTTATA	10
CAPITOLO 4.2	12
VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI	12
CAPITOLO 5	14
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	14
CAPITOLO 6	14
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO	14
CAPITOLO 7	15
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	15
CAPITOLO 8	16
GESTIONE DELLE EMERGENZE	16
CAPITOLO 9	18
ANALISI DEI RISCHI	18
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	18
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI	19
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	22
CAPITOLO 10	24
IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA	24
CAPITOLO 11	25
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	25
CAPITOLO 12	26
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	26

PREMESSA

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è da redigere ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno della ditta o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività contenute nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (cantieri mobili o temporanei).

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia.

SCOPO DEL DUVRI

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante per il **SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025** e per necessità dei servizi comunali tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di singola unità produttiva, o nell'ambito del ciclo produttivo il datore di lavoro dell'impresa committente:

- ▶ Verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi.

A ciò è stato ottemperato:

- ▼ acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
- ▼ acquisendo il DURC
- ▶ Fornisce ai medesimi soggetti informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- ▶ Il Datore di lavoro committente elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- ▶ In tali ipotesi i datori di lavoro cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ▶ I datori di lavoro medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- ▶ La ditta appaltatrice, senza diritto ad ulteriore compenso, è tenuta a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del

D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e gli accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti negli spazi oggetto di intervento;

- ▶ La ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite. Deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali;
- ▶ La ditta appaltatrice è tenuta a nominare, prima dell'inizio dello svolgimento del servizio, un responsabile tecnico e un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adeguamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere;
- ▶ I datori di lavoro delle aziende i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del comune.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Con *interferenza* si definiscono tutte le attività in appalto, somministrazione o subappalto, svolte per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente e per la presenza di utenza in generale.

Con *rischi interferenti* si intendono tutti quei rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ❖ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ❖ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- ❖ Ispettorato del Lavoro
- ❖ ASL
- ❖ INAIL
- ❖ VV.FF.
- ❖ Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero

❖ Carabinieri e Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione del servizio previsto in progetto, oltre ad altri organismi citati poco sopra.

CAPITOLO 1 SOGGETTI COINVOLTI

PROPRIETARIO/COMMITTENTE: COMUNE DI PINEROLO

IMPRESA ADDETTA AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025:

DIPENDENTI COMUNALI presenti nelle aree oggetto di intervento, Operai

UTENTI DELLE STRUTTURE interessate (dipendenti del Comune di Pinerolo, addetti cimiteriali e utenti per i cimiteri, utenti dei centri sociali ecc.)

IMPRESE PRESENTI all'interno degli edifici oggetto di intervento (lavori di costruzione e manutenzione)

SEDE DELL'INTERFERENZA: fabbricati ed aree comunali

L'appalto ha lo scopo di affidare il SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025

COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI PINEROLO - SETTORE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO MANUTENZIONE
Sede legale	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 - 10064 – PINEROLO (TO)
Nella persona di	
Nome e cognome	ING. MARCO QUARANTA
Qualifica	DIRIGENTE SETTORE LL PP E DATORE DI LAVORO
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 10064 – PINEROLO (TO)
Telefono/Fax	Telefono: 0121.361111 (centralino) / Fax: 0121.361283 (ufficio protocollo)
E-mail	marco.quaranta@comune.pinerolo.to.it

Attività	Nome Cognome	Riferimenti
Dirigente settore Lavori pubblici	ING. MARCO QUARANTA	0121.361322
Responsabile Servizio Manutenzione	ARCH. ANNA LISA INFANTINO	0121.361245
Progettista/RUP	ARCH. MARICA BARILE	0121.361323
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. JR SIMONA BADINO	0121.480225 / 348.3645839

IMPRESA APPALTATRICE – Aggiudicatrice del contratto

Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	<u>SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025</u>

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025

L'importo complessivo del presente progetto ammonta ad Euro lordi 40.000,00 (Euro quarantamila/00) per le stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 ed è ripartito secondo il seguente quadro economico di spesa:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA		
SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO		
Stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025		
A)	SERVIZIO	Euro
	<i>Importo servizio manutenzione ordinaria programmata soggetto a ribasso d'asta stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025</i>	
	Stagione Termica 2022-2023	€ 2.888,56
	Stagione Termica 2023-2024	€ 1.596,38
	Stagione Termica 2024-2025	€ 2.888,56
a1	Importo servizio manutenzione ordinaria programmata soggetto a ribasso d'asta stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025	€ 7.373,50
	<i>Importo manutenzione ordinaria, straordinaria da contabilizzare a misura soggetto a ribasso d'asta stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025</i>	
	Stagione Termica 2022-2023	€ 10.496,79
	Stagione Termica 2023-2024	€ 9.570,45
	Stagione Termica 2024-2025	€ 4.381,82
a2	Importo servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria da contabilizzare a misura soggetto a ribasso d'asta stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025	€ 24.449,06
a3	TOTALE IMPORTO SERVIZIO PER I TRE ANNI PER MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA, MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA SOGGETTO A RIBASSO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025	€ 31.822,56
a4	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 964,32
a5	TOTALE importo massimo di contratto stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025	€ 32.786,88
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b1	IVA 22% x a5)	€ 7.213,11
b2	TOTALE somme a disposizione	€ 7.213,11
TOTALE GENERALE a5 + b2		€ 40.000,00

L'importo massimo di contratto a base di gara deriva dalla somma della quota ribassabile del servizio triennale per la manutenzione ordinaria programmata, pari ad € 7.373,50, oltre ad oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 964,32 e la quota ribassabile per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria da contabilizzare a misura soggetto a ribasso d'asta pari ad € 31.822,56, e risulta pari a netti € 32.786,88, oltre IVA ai sensi di legge 22%.

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

PERIODO DEL SERVIZIO	DURATA DELL'APPALTO
<u>PERIODO ORDINARIO</u>	Stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE:

Si riporta di seguito **parte dell'articolo 1 del capitolato speciale d'appalto:**

L'Appalto è finalizzato al ripristino, al mantenimento o al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, di decoro e di sicurezza degli ambienti in base alla normativa attualmente in vigore, nonché la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti termici, qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione, il tutto per rendere l'attività da svolgere finita ed eseguita a "regola d'arte".

L'Appaltatore dovrà adempiere con massima diligenza ai propri obblighi, dovrà ritenersi unico responsabile di ogni eventuale danno a persone o cose che dovesse verificarsi durante l'esecuzione dell'appalto, sollevando il Comune ed il suo personale, preposto per la sorveglianza e la direzione dell'Esecuzione del Contratto, da ogni forma di responsabilità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Appalto in oggetto prevede le seguenti tipologie di intervento:

a) **manutenzione ordinaria** (interventi finalizzati a limitare nel tempo il normale degrado d'uso degli impianti termici dei manufatti e a far fronte ad eventi accidentali, interventi che comportano la sostituzione di parti deteriorate e/o elementi obsoleti o non più in grado di offrire le dovute prestazioni con altre anche non perfettamente identiche) e **manutenzione straordinaria** (interventi che comportano la modifica e il riordino degli impianti termici dei manufatti comunali) **di tipo urgente, ordinario e programmabile** (rispettando le verifiche previste ai sensi di legge ed i Criteri Ambientali Minimi-CAM per "Affidamento dei lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", approvato con D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare dell'11 ottobre 2017, G.U. Serie Generale n.259 del 6 novembre 2017) relative a **opere impiantistiche termiche:**

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su segnalazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- Verifiche degli impianti termici dei fabbricati comunali con cadenza annuale o biennale a seconda dell'impianto e la redazione dei relativi report e verbali;
- Verifiche annuali e ruolo di terzo responsabile dell'impianto termico dei Magazzini comunali;
- Verifiche biennali della caldaia con sola funzione di produzione di acqua calda sanitaria dell'alloggio del custode della scuola media Puccini;
- Ricerca guasti su impianti termici dei fabbricati;
- Adeguamento degli impianti esistenti nei fabbricati comunali;
- Sostituzione di parti di impianti;
- Fornitura ed installazione di nuove caldaie murali con potenza inferiore a 35 kW;
- Rimozione e smaltimento caldaie murali con potenza inferiore a 35 kW;
- Dichiarazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 ed ogni intervento sarà comprensivo dello smaltimento dei vari materiali di risulta, compresi quelli pericolosi o tossici, presso discariche autorizzate con rilascio alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) della documentazione dovuta.

Tutti gli spazi tecnici (dove sono presenti impianti) sono considerati zone riservate di utilizzo esclusivo della Stazione Appaltante e, pertanto, non potranno essere utilizzati dall'Appaltatore come depositi, anche temporanei, per materiali nuovi o di risulta, ovvero trasformati in laboratori per le riparazioni.

Nell'esecuzione del servizio, si dovranno adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati e le aree pubbliche in generale.

L'Impresa, prima di procedere alle manutenzioni, dovrà rendere edotta la committenza sulle modalità di intervento e sui materiali utilizzati, la quale committenza provvederà a darne autorizzazione (scritta o verbale).

Gli interventi si svolgeranno mediante l'utilizzo di mezzi, attrezzature, strumentazioni, ricorrendo a riparazioni, ricambi, ripristini, revisioni, sostituzioni parziali o totali di componenti impiantistiche dei manufatti edili.

In generale, l'Affidatario metterà a disposizione del Committente la propria capacità tecnico-organizzativa per risolvere i problemi nel più breve tempo possibile e con la massima qualità di esecuzione, con tutte le prestazioni necessarie.

L'Appaltatore risponderà verso la Stazione Appaltante del risultato sopra indicato rimanendo obbligato, in caso di non perfetta esecuzione dei lavori, al ripristino a regola d'arte con oneri a suo carico e fatto salvo il risarcimento di ogni danno a carico dell'Amministrazione.

La Ditta riconosce che tutti i corrispettivi previsti nel presente capitolato comprendono e compensano gli oneri derivanti dalle prescrizioni qui contenute e che, pertanto, in nessun caso potrà richiedere e/o pretendere ulteriori compensi a tale titolo.

La durata dell'Appalto è di tre anni (stagioni termiche 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025) dalla data della stipula fino al 30/04/2025 e/o comunque fino, e non oltre, alla concorrenza della cifra massima stabilita dal valore complessivo stimato dell'Appalto stesso.

Pertanto, l'Appalto potrà concludersi anticipatamente rispetto alla scadenza stabilita (30/04/2025) a seguito dell'esaurimento della disponibilità economica stanziata a bilancio.

Non è previsto il rinnovo tacito del contratto. E' facoltà dell'Amministrazione, se alla scadenza dell'appalto la procedura per il nuovo affidamento non sia ancora esecutiva oppure la nuova ditta appaltatrice non abbia ancora assunto effettivamente il servizio, far in modo che l'Appaltatore sia tenuto a garantire le prestazioni sino all'inserimento della nuova ditta, alle medesime condizioni del contratto in essere **mediante proroga, quinto d'obbligo o nuovo affidamento diretto.** "La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del **quinto dell'importo del contratto**, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto

alla risoluzione del contratto..." ai sensi del comma 12, art.106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (*Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia*).

Il servizio di manutenzione degli impianti termici si estende ai fabbricati od aree che dovessero entrare a fare parte del patrimonio comunale durante la validità del medesimo, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese, compensi od indennizzi di qualsiasi natura e specie.

L'elenco che segue è a titolo indicativo e non esaustivo, per luoghi e quantità:

ALLEGATO B - ELENCO IMPIANTI TERMICI											
N. progr.	Indirizzo	Funzione fabbricato	Modello Caldaia	Matricola caldaia	KW	Anno Installazione	Codice impianto	POD	PDR	Riferimenti catastali	
							FABBRICATI COMUNALI				
001	Largo Andrade, 1	PALAZZO SENATO	IMMERSAS - VICTRIX 50	2808579	50,00	10/02/2006	0464844	IT001E01476649	01180000035688	Fig 51 Part. 150	
002	Strada Serena, 4	CUSTODE SCUOLA ELEMENTARE PARRI	SAVIO M260V.2025 SM	ND15030321	25,10	01/09/2021	0464832	IT001E01488949	01180000007839	Fig 50 Part. 73	
003	Strada Pionio, 101	CANILE MUNICIPALE	FINTERM EPOCA F. 25NS	0630L60251	25,20	30/09/2009	0196935	IT001E013871218	01180000003011	Fig 47 Part. 106	
004	Via Bignone, 40	ASSOCIAZIONE LIBERI DALLA VIOLENZA	FER FERELLA F24 MEL	0321L70707	25,80	30/01/2007	0464834		01180000034524		
005	Via Bignone, 40	CENTRO SOCIALE	FER FERELLA F30 MEL	0315L80875	33,10	30/01/2007	0464835	IT001E00485388	01180000034540	Fig. 48 part. 694	
006	Via Bignone, 40	ALLOGGIO PARCHEGGIO	FER FERELLA F24 MEL	0330L72784	25,80	11/07/2005	12222875	IT001E004194764	01180000034519	Fig. 48 part. 694	
007	Via Convento di S. Francesco, 1	ALLOGGIO PARCHEGGIO - Ex alloggio custode tribunale	S. ANDREA MILLENK. K	CS90174720	25,50	30/05/2007	0464837	IT001E01384252	01180000014533	Fig. 51 part. 66	
008	Via Convento di S. Francesco, 1	ALLOGGIO CUSTODE TRIBUNALE	TATA NICE	00052729-00-2081-02759	26,00	17/04/2018	1370225	IT001E00575908	15910000036737	Fig. 52 part. 27 sub 1	
009	Via Convento di S. Francesco, 1	ALLOGGIO CUSTODE TRIBUNALE	TATA NICE	00052729-00-1354-02225	24,00	17/04/2018	1370245	IT001E00575908	15910000036737	Fig. 52 part. 27 sub 1	
010	Via Einadi, 38	CUSTODE SCUOLA MEDIA BRIGNONE	PARADIGMA ModuStar 28 C		24,00	10/12/2019	0464840	IT001E014747605		Fig. 59 part. 9	
011	Via Giolitti, 7	SUAP	FINTERM JOHANNES EPOCA F3NS	1238L61949	34,80	28/11/2012	0464854	IT001E01475750	01180000009465	Fig. 53 part. 2	
012	Via Giovanni XXIII, 17	CUSTODE SCUOLA MEDIA SILVIO PELLICO	SAVIO M260V.2025 SM	ND21751220	25,10	08/02/2021	0464831	IT001E01474410	01180000009469	Fig. 50 part. 72	
013	Via Monviso, 16	MAGAZZINO COMUNALE	VAILLANT VKS 70E	20118211	85,20	15/10/1989	0511212	IT001E01401687	01180000002702		
014	Via Monviso, 16	MAGAZZINO COMUNALE G2	IMMERSAS EOLO 24	2444516	30,00	15/10/2003	0511256				
015	Via Monviso, 16	MAGAZZINO COMUNALE G1	IMMERSAS EOLO 24	2406463	30,00	15/10/2003	0511213				
016	Via San Pietro Val Lemina, 52	CIMITERO URBANO	IMMERSAS VICTRIX TERA 24	1001423640	24,10	11/04/2022	0196934	IT001E01488829	01180000013389	Fig. 18 part. A	
017	Via Serafino, 1	CUSTODE SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI XXIII	JO EPOCA F 25NS10	0942L61378	25,20	01/02/2010	0464839	IT001E014883037	01180000003748	Fig. 60 part. 19	
018	Via Trieste, 30	CUSTODE PALAZZO COMUNALE	SAVIO M260V.2025 SM	ND14691020	25,10	08/01/2021	0464856	IT001E014875971	01180000017551	Fig.52 n. 213	
019	Via s. Giuseppe, 52	EX CHIESA S. GIUSEPPE	S.A. MIA 203E	ML80118490	33,80	18/05/2002	0464838	IT001E01476968	01180000017031	Fig. 52 part. 15	
020	Via Battione, 4	CUSTODE SCUOLA MEDIA PUCIONI	Caldaia murale per ACS								

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.
- 4) predisposizione del **POS** così come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08 - All. XV, art. 89 e art. 96 e s.m.i.).

Il legislatore definisce l' idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "l") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- ▶ verifica l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' *ALLEGATO XVII* del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Nota Bene:

Le imprese, sia l'impresa affidataria che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi, dovranno fornire alla committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, quando si opera in Titolo I, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Si precisa che:

- ▶ È vietato fumare nelle aree di intervento.
- ▶ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- ▶ Tutti i mezzi e le attrezzature in servizio dovranno essere omologati, revisionati e comunque in regola, nonché forniti dei relativi libretti d'uso e manutenzione.
- ▶ È necessario coordinare la propria attività con la committenza presso le aree ove si svolge il lavoro per:
 - ▼ normale attività;
 - ▼ comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

CAPITOLO 4

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto prevede attività MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI di POTENZA INFERIORE A 35 KW - CALDAIETTE E IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO dei fabbricati comunali. Non si rilevano condizioni di particolare criticità legata all'interferenza e/o alla sovrapposizione di attività in quanto le aree interessate dell'appalto verranno adeguatamente delimitate e segnalate in modo tale che non siano accessibili da personale non autorizzato, anche al fine di render visibile l'area agli utenti dei fabbricati.

CAPITOLO 4.1

METODOLOGIA ADOTTATA

Coinvolgimento delle parti

In via preliminare tutte le imprese che abitualmente ricevono incarichi dalla committenza sono state informate della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza. Inoltre, tutte sono state informate

preliminarmente della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e di evitare le possibili interferenze con il personale dipendente dalla committenza ed in generale con gli utenti dei fabbricati comunali. Si invitano le imprese a verificare la presenza di contemporaneità con altre imprese e di farlo presente alla committenza. Sono state considerate tra il committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- ▶ sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ▶ rischi connessi alla presenza nelle aree pubbliche di dipendenti comunali e in generale di utenti dei fabbricati comunali;
- ▶ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ▶ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- ▶ *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni e della presenza di utenza in generale*
- ▶ *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica temporanea e mobile, per tipologia e collocazione secondo il codice della strada vigente;*
- ▶ *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- ▶ *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*
- ▶ *la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento*
- ▶ *le modalità per informare e formare i lavoratori*

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione progressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto	Nessuna

Basso	con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle imprese operanti in contemporaneità con le attività esistenti nell'area oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata all' amministratore, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Rischio residuo
IMPRESA AFFIDATARIA per gli interventi di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività degli utenti dei fabbricati comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore; interferenza tra l'area di lavoro e gli utenti dei fabbricati comunali.	TUTTE	1 BASSO
ALTRE IMPRESE Imprese incaricate della manutenzione all'interno dei fabbricati comunali	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività delle altre imprese operanti (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore; interferenza tra l'area di lavoro, investimento da parte	TUTTE	1 BASSO

	di mezzi.		
DIPENDENTI COMUNALI/UTENTI Dipendenti comunali e utenti vari presenti all'interno dei fabbricati comunali	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività dei dipendenti comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore; investimento da parte di mezzi.	IMPRESA AFFIDATARIA per gli interventi di manutenzione degli impianti termici e di condizionamento	1 BASSO

Tutti i lavoratori appartenenti all'azienda appaltatrice dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del committente.

Tutti, comunque, hanno ricevuto o dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

Misure preventive e protettive:

Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi.

Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI (otoprotettori).

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ▶ Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Obblighi e divieti:

- ▶ Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- ▶ Tutte le attrezzature dovranno essere sottoposte alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità.
- ▶ Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione.
- ▶ E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.
- ▶ E' indispensabile per l'Appaltatore provvedere a mettere a disposizione della Direzione dell'Esecuzione del Contratto un recapito telefonico presso il quale dovrà essere reperibile permanentemente personale idoneo a

ricevere le disposizioni dei tecnici comunali e ad impartire ordini per il corretto e tempestivo espletamento del servizio a suo carico (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).

- ▶ L'Appaltatore dovrà iniziare il servizio in appalto in seguito alle comunicazioni telefoniche o scritte allo scattare dell'emergenza (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).

CAPITOLO 5

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

La **committenza non concederà attrezzature specifiche** alle imprese appaltatrici.

Verranno messi a disposizione i locali della committenza, i passi carrai e le aree pubbliche in generale al solo fine di transito per poter così accedere ai luoghi dove verranno effettuate le lavorazioni oggetto dell'appalto.

L'Impresa appaltatrice, qualora dovesse effettuare interventi non previsti (interventi in emergenza), dovrà renderne conto al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Gli **automezzi** usati per le opere di manutenzione dovranno essere collocati nelle aree ove si svolgono le attività nel rispetto delle leggi e delle disposizioni emanate dalle competenti autorità, in materia di circolazione stradale, prevenzione e sicurezza dei lavoratori e di persone terze.

Inoltre gli stessi dovranno essere conformi alle prescrizioni relative alla limitazione dell'inquinamento ambientale, ed in particolare alle disposizioni di volta in volta emesse per la limitazione del traffico veicolare ai fini del contenimento di detto inquinamento.

Detti automezzi, in particolare i mezzi d'opera e le macchine con attrezzature speciali (es. piattaforme aeree ove previste) dovranno altresì essere conformi alla Norme di Legge vigenti, in particolare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché idonee allo svolgimento delle operazioni richieste, in modo da consentire ai lavoratori, opportunamente istruiti, di operare nel rispetto delle vigenti leggi e norme sulla tutela della salute dei lavoratori.

Attrezzature minime che deve possedere l'appaltatore:

- 1) Lavori in elevazione: per i lavori in elevazione l'appaltatore deve disporre, anche attraverso il noleggio, di scale conformi alle norme, in particolare per i lavori elettrici dette scale dovranno essere del tipo in materiale isolante (legno o resina) di attrezzature di sollevamento delle persone e/o dei materiali (trabattelli conformi alle norme UNI EN 1004, piattaforme aeree, cestelli, ecc.) idonee a garantire la sicurezza dei lavoratori.
- 2) Dispositivi di Protezione Individuale ad uso personale ed attrezzature per lavori su impianti termici ed elettrici.

CAPITOLO 6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

POSSIBILI ORARI DI LAVORO DELLE ATTIVITA' PER LA GESTIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE:

ORARI DI LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI:

Lunedì, martedì e giovedì: 8.00-16.00

Mercoledì: 8.00-18.00

Venerdì: 8.00-13.00

ORARI DI LAVORO DEI VIGILI URBANI-CENTRALE OPERATIVA:

Lunedì – Sabato: 7.00-20.00

ALTRE INDICAZIONI: Tutti i servizi di manutenzione sui fabbricati comunali saranno attivati su richiesta con comunicazione da parte della Stazione Appaltante e dovranno essere svolti nel rispetto dei seguenti principi generali, fatte salve più precise indicazioni che, alla consegna del servizio, verranno impartite dal Direttore dell'Esecuzione:

- deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante dal rumore e dagli odori;
- devono essere salvaguardate la flora e la fauna e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

CAPITOLO 7

RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ▶ ATTREZZATURE MECCANICHE/MANUALI: attrezzature utili all'attività (fare riferimento alle indicazioni riportate al capitolo 5)

Nota bene:

Relativamente a tutte le operazioni da eseguirsi con attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti nel libretto d'uso e manutenzione;

L'appaltatore dovrà provvedere ad informare il proprio personale in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori;

Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il proprio intervento in sicurezza.

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO:

L'impresa utilizzerà i servizi igienici messi a disposizione dalla committenza, oppure, ove non si disponga di presidi igienici, la Ditta affidataria stipulerà una convenzione con i locali situati in prossimità dell'aree di lavoro.

ALTRE INDICAZIONI:

Le imprese dovranno attenersi ai **Protocolli Covid in vigore** presso le sedi oggetto di intervento.

CAPITOLO 8

GESTIONE DELLE EMERGENZE

*D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1
lettera h)*

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti all'interno delle aree oggetto di intervento, devono inoltre comunicare tempestivamente al committente, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Possano verificarsi casi in cui la committenza non è presente durante l'esecuzione del servizio; pertanto, allo scopo di garantire un'adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

Il datore di lavoro dovrà nominare un responsabile delle emergenze qualificato nell'area di intervento. Il lavoratore nominato dovrà aver frequentato il corso antincendio o primo soccorso, così come previsto dalla normativa vigente.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- ▶ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- ▶ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- ▶ non fumare;
- ▶ non lasciare attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ▶ mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- ▶ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ▶ non prendere iniziative personali;
- ▶ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ▶ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- ▶ allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;
- ▶ adoperandosi in collaborazione con eventuale personale dell'attività presente alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- ▶ comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;

Ricevutane comunicazione ogni lavoratore deve:

- ▶ interrompere le attività;
- ▶ mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- ▶ avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- ▶ soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- ▶ mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- ▶ avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impresa, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ▶ in caso di evacuazione delle aree occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno i lavoratori verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo il responsabile dell'impresa provvederà a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile.

Servizio pronta disponibilità numero unico per le emergenze 112

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRIMO SOCCORSO	

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio, infortunio o malore

- Comporre il Numero Unico per le Emergenze 112;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore e seguire le istruzioni: in particolare sarà necessario fornire i dati circa la localizzazione (Comune, indirizzo, tipologia di luogo, in caso di necessità all'interno di un edificio comunicare con precisione: via, numero civico, scritta sul campanello, scala o piano), nome e cognome del chiamante, tipologia di evento per cui ha necessità di intervento (incendio, infortunio, malore, altro), in modo tale che l'operatore possa classificare la tipologia di emergenza e connettere il chiamante con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria;
- Attendere in linea il collegamento con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria, e rispondere con calma alle domande dell'operatore.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa del numero unico 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.

- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa al servizio attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna impresa/attività in corso.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	Nominativo del referente	Telefono
IMPRESA APPALTATRICE		
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE/OPERAI		

Subappaltatori

Le indicazioni in merito alla possibilità di subappaltare parte delle attività sono fornite all'interno dell'art. 17 del CAPITOLATO d'appalto.

Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente a ciascuna singola impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente la committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo alla singola impresa, manlevando la committenza da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9

ANALISI DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

I rischi individuati nella tabella di seguito vengono analizzati nel dettaglio nella tabella a seguire (INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI).

	Rischio	Specifiche
X	Agenti chimici	Utilizzo di prodotti per la manutenzione.
	Agenti cancerogeni o mutageni	
X	Agenti biologici	Covid-19
	Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	
X	Rumore	Rumore prodotto da macchine e attrezzature


		utilizzate durante le attività.
X	Vibrazioni	Vibrazioni prodotte da macchine e attrezzature utilizzate durante le attività.
X	Sbalzi termici	Presenti in quanto trattasi di attività svolta in parte all'esterno o all'interno di locali tecnici.
X	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione manuale di attrezzature e dei materiali.
X	Radon, amianto	Presenti ancora parti in amianto nelle tubazioni (art. 4 e 46 Capitolato speciale).
X	Incendio	Incendio che può svilupparsi nelle aree oggetto di intervento.
	Attrezzature e materiali pesanti	
	Lavoro in quota (> 2 metri)	
X	Rischi da apparecchiature	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature (tagli, lesioni, bruciate ecc.).
X	Investimento/urti/collisioni verso e da parte di terzi	Rischi connessi alla presenza di utenti dei fabbricati comunali oggetto di intervento.
X	Investimento da parte di autoveicoli	Rischio investimento da parte di autoveicoli
X	Rischio elettrico	Rischio connesso alla manipolazione di impianti elettrici.
	Organi in movimento	
X	Scivolamento e cadute	Rischio connesso alle lavorazioni connesse alla manutenzione.
	Scale fisse	
X	Interferenze con attività terze	Interferenze legate alla contemporaneità di attività (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).
	Asfissia, fumo passivo	
	Rischio lavoro in quota	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Incendio	Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessita di spegnimento e/o evacuazione dell'area.	Per le lavorazioni che si svolgono all'aperto, non vi sono indicazioni in merito alle uscite di sicurezza. Gli operatori dovranno avvisare il <u>responsabile della squadra di emergenza</u> , allontanarsi dall'area interessata dall'incendio, contattare i soccorsi esterni. L'impresa incaricata dovrà <u>designare e formare la squadra di emergenza interna</u> addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione.

		<p>È vietato fumare o usare fiamme libere.</p> <p>Sono <u>vietate operazioni che possano dar luogo a scintille</u>, a meno che non siano state preventivamente autorizzate.</p> <p>Nel caso di intervento all'interno dei fabbricati comunali l'impresa dovrà esser informata in merito alle <u>modalità di evacuazione dalla struttura</u> (planimetrie di evacuazione affisse nel luogo di lavoro, informative ecc.).</p>
Elettrocuzione	Impianti elettrici.	È fatto <u>divieto assoluto di modificare o manomettere parti degli impianti elettrici</u> (non oggetto di intervento) o manomettere sistemi di sicurezza degli impianti elettrici dei mezzi operativi.
Spazi, luoghi di lavoro Scivolamento, cadute Inciampo	Presenza di ostacoli.	<p>In relazione alla condizione di rischio derivante dall'ambiente di lavoro, individuare, lungo le vie di transito e/o nelle zone di lavoro di pertinenza, l'eventuale presenza di dislivelli, di ostacoli fissi, di tutto ciò che può costituire occasione di inciampo e prestandovi la massima attenzione.</p> <p>Per quanto attiene la condizione di rischio insito nello svolgimento della specifica attività lavorativa, particolare cura va posta nel collocare le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per sé e per terzi.</p> <p>Divieto di depositare materiale al di fuori delle aree assegnate.</p> <p>Data la tipologia di interventi si prevede <u>il confinamento delle attività nell'area oggetto di intervento</u>, pertanto dovranno essere posizionate specifiche cartellonistiche di divieto di accesso ai non addetti al fine di interdire l'accesso ai locali tecnici oggetto di intervento.</p> <div data-bbox="719 1509 911 1794" data-label="Image"> </div> <p>Dovrà essere delimitata la zona di intervento con apposita segnaletica e nastro bianco e rosso, al fine di segnalare la presenza di lavori in corso anche agli utenti dei fabbricati.</p>
Rumore	Rumore generato da macchine e attrezzature.	Utilizzare idonei <u>DPI otoprotettori per le lavorazioni rumorose</u> (utilizzo di attrezzature rumorose).

		Ridurre al minimo le tempistiche di lavorazioni rumorose.
Incidenti Autoveicoli	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice all'area oggetto di intervento in cui è ubicato il luogo oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada.
Caduta di materiale dall'alto	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro (in questo caso non vengono svolte attività in quota).	L'area oggetto di intervento deve essere confinata e non accessibile a fruitori esterni.
Interferenze con personale esterno	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro una interferenza legata alla contemporaneità delle attività.	L'area oggetto di intervento deve essere confinata e non accessibile a fruitori esterni.
Emergenza Sanitaria	La gestione di eventuali emergenze sanitarie è garantita dalla presenza di addetti al primo soccorso appositamente designati e formati.	<p>Dovrà essere incaricato almeno 1 addetto al primo soccorso, il quale collaborerà in caso di emergenza con gli operatori incaricati per i fabbricati comunali.</p> <p>Dovrà essere disponibile, in posizione facilmente accessibile, <u>cassetta di pronto soccorso</u> conforme all'allegato 1 del D.M.388/2003, l'efficienza del cui contenuto è verificato con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente.</p> <p><u>CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</u></p> <p>Guanti sterili monouso (5 paia).</p> <p>Visiera paraschizzi</p> <p>Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).</p> <p>Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).</p> <p>Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).</p> <p>Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).</p> <p>Teli sterili monouso (2).</p> <p>Pinzette da medicazione sterili monouso (2).</p> <p>Confezione di rete elastica di misura media (1).</p> <p>Confezione di cotone idrofilo (1).</p> <p>Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).</p>

		<p>Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).</p> <p>Un paio di forbici.</p> <p>Lacci emostatici (3).</p> <p>Ghiaccio pronto uso (due confezioni).</p> <p>Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).</p> <p>Termometro.</p> <p>Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.</p>  <p>Integrare la cassetta del primo soccorso con mascherine del tipo FFP2 (da utilizzarsi nel caso vi sia un lavoratore con sintomi riconducibili al Covid-19 o nel caso di rinvenimento di manufatti in amianto).</p>
Viabilità e pedonabilità	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice presso l'area oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada e confinamento dell'area di intervento.
Esposizione al radon	Si ritiene questo rischio trascurabile.	
Esposizione all'amianto	Presenti ancora parti in amianto nelle tubazioni (art. 4 e 46 Capitolato speciale).	Fare riferimento agli art. 4 e 46 del Capitolato speciale.
Esposizione a fumo passivo		Durante le lavorazioni è imposto il divieto di fumare.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

FASE	LAVORAZIONE	FATTORI INTERFERENZA	MISURE PREVENZIONALI
Interventi di manutenzione sugli impianti termici e di condizionamento	Scollegamento e ricollegamento delle tubazioni all'impianto idraulico	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali/utenti dei fabbricati comunali (inciampi, lesioni offese alle	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente

		varie parti del corpo).	segnalata e confinata onde impedire l'accesso a personale non autorizzato (affissione di apposita cartellonistica). L'impresa dovrà comunicare eventuali sospensioni del servizio.
Interventi di manutenzione sugli impianti termici e di condizionamento	Attività di manutenzione sulle caldaie	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali/utenti dei fabbricati comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo, rumore).	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente segnalata e confinata onde impedire l'accesso a personale non autorizzato (affissione di apposita cartellonistica).
Interventi di manutenzione sugli impianti termici e di condizionamento	Lavori di installazione e/o adeguamento impianti elettrici per alimentazione impianti termici	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali/utenti dei fabbricati comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo, rumore). Elettrocuzione.	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente segnalata e confinata onde impedire l'accesso a personale non autorizzato (affissione di apposita cartellonistica), in particolare alle aree ove sono presenti impianti elettrici. L'impresa dovrà comunicare eventuali sospensioni del servizio.
Interventi di manutenzione sugli impianti termici e di condizionamento	Lavori edili per installazione e/o adeguamento impianti termici	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali/utenti dei fabbricati comunali (inciampi, lesioni offese alle	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente

		varie parti del corpo, rumore).	segnalata e confinata onde impedire l'accesso a personale non autorizzato (affissione di apposita cartellonistica).
Interventi di manutenzione sugli impianti termici e di condizionamento	Lavori di rimozione tubazioni in amianto	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali/utenti dei fabbricati comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo, rumore). Polveri.	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente segnalata e confinata onde impedire l'accesso a personale non autorizzato (affissione di apposita cartellonistica) e onde impedire l'inalazione di fibre d'amianto da parte di terzi. I lavori, qualora necessario e comunque a insindacabile giudizio del DEC, che vigilerà sull'esecuzione con adeguato supporto dei tecnici degli Uffici competenti, andranno eseguiti anche in ore notturne, prefestive e festive al fine di non interrompere o compromettere la regolare erogazione del calore o raffrescamento, nonché per evitare possibili danni da contaminazione all'immobile e minimizzare le interferenze con le attività che hanno sede presso gli stessi.

CAPITOLO 10

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Modalità di individuazione dei costi

Quando il documento possa essere giuridicamente considerato un DUVRI, sono quantificabili come costi della sicurezza

tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi **interferenti** individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- ▶ gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- ▶ le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- ▶ gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- ▶ i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, etc.);
- ▶ le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ▶ gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- ▶ le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I **costi della sicurezza** sono stati quantificati in **€ 964,32** (l'importo previsto per i costi della sicurezza è stato stimato al 3% dell'importo del servizio), oneri non soggetti a ribasso d'asta.

Non sono da considerarsi costi riguardanti la sicurezza tutti quelli relativi all'esecuzione della lavorazione per la legge o la buona tecnica l'azienda deve adottare comunque; per esempio:

la fornitura di idonei DPI necessari comunque per la lavorazione come per esempio:

- ▶ guanti e mascherine per le imprese di pulizia;
- ▶ imbragature per i lavori effettuati in altezza (non svolti in questo caso);
- ▶ caschetto, occhiali e scarpe antinfortunistiche e guanti;
- ▶ l'uso di attrezzature idonee e omologate comunque necessarie per lo svolgimento della propria attività.
- ▶ scale omologate o tra battelli normalmente utilizzati dalle aziende per le loro normali lavorazioni.
- ▶ utensili ed attrezzature di lavoro ordinario.
- ▶ la formazione per la propria specifica attività che le aziende devono per legge effettuare.

Le misure adottate dal presente documento non costituiscono voci di costo specifiche, rispetto alla normale attività esercitata dalle imprese coinvolte, perché rientrano nella normale e "fisiologica" attività di prevenzione posta dalle rispettive aziende.

Quando si rendesse necessario l'apprestamento di particolari mezzi od organizzazioni ciò sarà concordato con il committente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 11

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio

stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell’inizio del servizio.

CAPITOLO 12

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso il COMUNE DI PINEROLO si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n° **26** pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d’appalto che si è inteso formalizzare. L’autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal committente, che, nell’ambito delle proprie facoltà’ legate al ruolo ricoperto, ne attesta l’autenticità’ e **la data certa**, così come previsto dal D.Lgs.81/08. Inoltre risulta allegato al presente documento n° 4 allegati.

Per il COMMITTENTE _____
Per il referente del contratto _____
Per l’IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____ RSPP IMPRESA AFFIDATRICE (nome cognome e firma) _____

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 1

Articolo 26 D.Lgs. 81/2008 con note commentate Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1000 a 4800 euro il datore di lavoro – dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 euro il datore di lavoro – dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente)*. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008,

il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri delle dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; (arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato xi.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato

In relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Note all'art. 26:

- Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), e' il seguente:

«Art. 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). - 1. L'atto di notorietà' concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità' di cui all'art. 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

- Il testo degli articoli 1418, 1559, 1655, 1656 e 1677

Del codice civile, e' il seguente:

«Art. 1418 (Cause di nullità del contratto). - Il contratto e' nullo quando e' contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa, l'illiceità' dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto e' altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge.».

«Art. 1559 (Nozione). - La somministrazione e' il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.».

«Art. 1655 (Nozione). - L'appalto e' il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.».

«Art. 1656 (Subappalto). - L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non e' stato

autorizzato dal committente.». «Art. 1677 (Prestazione continuativa o periodica di servizi). - Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodiche di servizi, si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione.».

- Il testo del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 maggio 2006, n. 100, supplemento ordinario.

- Il testo dell'art. 8, comma 1, della citata legge 123 del 2007, e' il seguente: «Art. 8 (Modifiche all'art. 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163). - 1. All'art. 86 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il comma 3-bis e' sostituito dai seguenti:

"3-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.».



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 2

Informazioni impresa affidataria

<u>INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA</u>	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA</u>	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA</u>	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

<u>IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO</u>	
Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente Impresa	

<u>IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO</u>	
Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente impresa	

ATTREZZATURE UTILIZZATE		
Tipologia macchina/attrezzatura	Caratteristiche macchina/attrezzatura	Utilizzo
Automezzi		
Mezzi d'opera		

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

<u>SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)</u>				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

<u>ALTRE INFORMAZIONI DA COMUNICARE</u>



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 3

Comune di Pinerolo

Piazza Vittorio Veneto, 1
10064 – Pinerolo (TO)

Impresa affidataria:

Oggetto: Dichiarazione di cooperazione e coordinamento tra committente e impresa affidataria Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Il Comune di Pinerolo nella persona di _____ e l'appaltatore nella figura del sig. _____, Datore di Lavoro dell'impresa sopra citata, in relazione all'incarico affidato dall'Amministrazione del Comune di Pinerolo all'appaltatore riguardante:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI – CALDAIETTE POTENZA INFERIORE A 35 KW ED IMPIANTI DI
CONDIZIONAMENTO
STAGIONI TERMICHE 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025

con il presente atto dichiarano che il Comune di Pinerolo ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto secondo l'art. 26 D.Lgs. 81/2008:

- a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

In particolare il Comune di Pinerolo ha comunicato all'appaltatore attraverso la consegna del DUVRI:

- ▶ i pericoli presenti nei settori, gli impianti e le attrezzature presso le quali si svolgerà l'attività dell'appaltatore, la presenza dei rischi residui

- ▶ le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti all'interno dei luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze primo soccorso l'organizzazione del lavoro dovrà prevedere la dotazione di presidi sanitari (pacchetto di medicazione) messi a disposizione, dall'impresa affidataria capogruppo ATI - _____, al personale della stessa per ogni singola area oggetto dell'appalto.

In ogni sede dovranno essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Questi dovranno essere depositati in apposito locale o armadio chiuso a chiave e segnalato con cartellonistica, a responsabilità del personale dell'impresa - _____;

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a:

- ▶ utilizzare idonei DPI messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- ▶ esibire il tesserino di riconoscimento;

Altro:

Pinerolo, li _____
(luogo) (data)

Per il COMUNE DI PINEROLO _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____
Presenti inoltre: _____ _____ _____



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 4

Impresa affidataria: _____

Presenza visione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

Oggetto: Verbale della riunione in ottemperanza del D.Lgs 81/08 art. 18 e art. 36 in diffusione delle informazioni contenute nel DUVRI.

IMPRESA AFFIDATARIA

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

IMPRESA IN SUBAPPALTO

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
